

APPROVATO CON DECRETO DEL
PRESIDENTE DELL'AMM.NE PROV.LE

N. 426 DEL 2/9/2010



COMUNE DI AFRAGOLA
PROVINCIA DI NAPOLI

ALL. N. 14 alla verbale
C.d.S. del 19/07/10

VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA
IN OTTEMPERANZA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
N. 72/2003 DI ADOZIONE DEL "PIANO URBANISTICO-TERRITORIALE DELLE AREE DEI
COMUNI DI ACERRA, AFRAGOLA, CAIVANO, CASALNUOVO, CASORIA, INTERESSATE
DALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'
ROMA-NAPOLI E DELLA STAZIONE CAMPANIA-AFRAGOLA"

ALLEGATO N.14

Relazione sul fabbisogno di superficie da destinare ad insediamenti produttivi, registrato attraverso la manifestazione di interesse

Conferenza dei Servizi del 19/07/2010

Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio

IL DIRIGENTE

Ing. **Nunzio Boccia**

consulente

Prof. Arch. **Paride Giustino Caputi**,

Il Sindaco

On. **Vincenzo Nespoli**

Protocollo 3320/AT del 14 LUG 2010

Comune di Afragola

Relazione illustrativa dei risultati della Manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di Aree produttive ed Artigianali infrastrutturate nell'ambito del Comune di Afragola

L'Amministrazione Comunale intende accompagnare, attraverso mirati interventi pubblici, i meccanismi di sviluppo del settore privato concentrando le risorse nella creazione di un ambiente favorevole, considerata preconditione essenziale per la crescita economica e delle iniziative imprenditoriali. In tale logica, si intende attivare un complesso di interventi infrastrutturali a sostegno del sistema produttivo, commerciale e manifatturiero, anche, attraverso la dotazione di aree opportunamente infrastrutturate ed attrezzate.

L'infrastrutturazione delle aree produttive, infatti, risponde alla necessità di insediamento, anche in una logica di delocalizzazione con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità offerte sia dalla centralità del territorio afragolese rispetto all'ambito regionale, che dalla presenza di connessione con tutti i sistemi di trasporto. Le politiche implementate sono, tra l'altro, incentrate ad una prospettiva di sviluppo, sostenibile sia economicamente che ambientalmente, con l'obiettivo di creare le pre-condizioni per consentire alle imprese di investire sulla produttività in un contesto favorevole fornendo il necessario sostegno agli imprenditori locali ed incentivando l'imprenditoria giovanile.

La pianificazione territoriale avviata in tale contesto, trasforma, quindi, l'Amministrazione Comunale da semplice soggetto attuatore a vero e proprio organo dotato del ruolo di promotore, facilitatore e coordinatore dello sviluppo che vede impegnato gli attori economici locali e che, necessariamente, dovrà passare attraverso un nuovo modello di *governance* territoriale. Ne deriva che i principi ispiratori dell'Ente sono rappresentati dalla efficienza ed efficacia dei Piani

predisposti, in un'ottica di mobilitazione della partecipazione collettiva che consenta di garantire la trasparenza del processo decisionale.

In tale logica, con Ordinanza Sindacale prot. n. 37 del 26 febbraio 2010, affissa all'Albo Pretorio del Comune in data 2 Marzo 2010, è stata disposta la pubblicazione dell'Avviso Pubblico funzionale alla rilevazione dell'interesse delle imprese operanti sul territorio di Afragola che intendono trasferirsi e, più in generale, intendono insediarsi nelle Aree Produttive ed Artigianali che l'Amministrazione Comunale programma di infrastrutturare.

L'obiettivo dell'avviso in questione era riconducibile alla rilevazione del fabbisogno dimensionale ed infrastrutturale nonché, più in generale, del dimensionamento numerico delle imprese che intendono trasferirsi e, che intendono, pertanto, richiedere l'assegnazione di uno o più lotti, al fine di meglio orientare e qualificare la programmazione degli interventi stessi.

Le manifestazioni di interesse sono state raccolte attraverso specifiche schede di rilevazioni dati presentati dagli imprenditori interessati che hanno consentito di suddividere le imprese, anche, in base al settore di attività.

Nel dettaglio, le imprese che hanno manifestato il proprio interesse in risposta all'avviso pubblico sono oltre 100, i dati raccolti hanno rilevato che la maggior parte delle imprese che hanno manifestato il proprio interesse operano nel settore delle costruzioni (30%). Il 23% delle imprese svolge la propria attività nel settore manifatturiero, l'1% nell'agricoltura, il 23% nel commercio, l'1% nell'ambito agroalimentare, il 22% svolge attività inerenti al turismo e la restante parte nel settore dei servizi. In relazione al programma di investimento, il 24% ha richiesto un investimento per l'ampliamento della propria attività produttiva, il 51% per la costituzione di un nuovo impianto e la restante parte per il trasferimento della propria attività. Va, inoltre, sottolineato che la quasi totalità delle imprese risulta in possesso di sistemi di certificazione di qualità ambientale o sistemi di certificazioni etici.

Gran parte delle aziende coinvolte si è impegnata ad attuare sistemi per la riduzione delle emissioni nocive, in particolare riguardanti la limitazione della produzione di fumi e reflui. Il sistema di raccolta dati ha previsto la specificazione dei conti economici dell'impresa relativi all'ultimo e al penultimo bilancio. Questo parametro è stato fondamentale per valutare la solidità e

la capacità imprenditoriale di ciascun partecipante, accrescendo la propria credibilità nei confronti dell'impegno sottoscritto con l'Amministrazione Comunale.

Per favorire l'inserimento della classe giovanile sul mercato del lavoro e rispondere all'impatto negativo risultato da forme di occupazione precaria e, spesso, inerente al settore informale, è stata prevista la registrazione delle variazioni riguardanti l'occupazione media relativa all'unità produttiva oggetto dell'investimento. A tale riguardo, si registra che su un totale di 637 lavoratori si prevede di incrementare l'occupazione di 523 unità con particolare attenzione verso la stabilizzazione di operai a tempo indeterminato e unità familiari.

A sottolineare lo stato di fabbisogno dell'intervento programmato, si sottolinea che il tempo di realizzazione previsto per ciascun investimento espresso in mesi è stato in media pari a 26 mesi.

Con riguardo alla dimensione territoriale richiesta è emersa un'esigenza di suolo pari a 362.600 mq, di cui 161.770 mq edificabili.

Se si considera che l'Area individuata nella Variante al PRG vigente, come Area DD - Zona di insediamenti produttivi di nuovo impianto - disciplinata all'art. 34 delle N.T.A., copre una superficie pari a 111.115 mq totali, si rileva che il fabbisogno registrato attraverso la manifestazione d'interesse risulta essere superiore all'offerta derivante dalla pianificazione contenuta nella Variante in questione.

Il Dirigente del Settore A.T. LL.PP.

Ing. Nuzzio Boccia

